

Cronisti in classe **QV il Resto del Carlino 2023**

BCC EMILBANCA

Iren

Sostenibilità: l'acqua è l'oro del futuro

Scuola media Dante Alighieri di Bibbiano: «In media ogni italiano ne utilizza fino a circa 250 litri ogni giorno». I rimedi per risparmiare

La sostenibilità ambientale è la condizione per uno sviluppo che preveda soddisfatti i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere quelli delle generazioni future. Riflettendo su questa tematica, abbiamo deciso di approfondire l'importanza dell'uso sostenibile dell'acqua, preziosa fonte di energia e fondamentale risorsa per il benessere e la salute dell'uomo. Purtroppo, dato che viviamo in un paese sviluppato, non notiamo quanta acqua sprechiamo, nonostante sia una fonte esauribile. In media ogni italiano ne utilizza fino a circa 250 litri ogni giorno, basti pensare che ogni volta che tiriamo lo sciacquone se ne vanno circa 10 litri e una doccia di 5 minuti fa consumare tra i 75 e i 90 litri. Da un'indagine delle Nazioni Unite è emerso che nel mondo la richiesta d'acqua è aumentata di 6 volte nell'ultimo secolo, a causa dell'aumento demografico, dello sviluppo economico, di nuovi modelli di consumo e



dei cambiamenti climatici, come il surriscaldamento globale. Noi quindi ci chiediamo: cosa possiamo fare nel nostro piccolo, ogni giorno, per migliorare questa condizione? Pensiamo che si possa essere concretamente consumatori responsabili in ogni occasione:

tutti noi abbiamo imparato sin da piccoli a chiudere il rubinetto mentre ci laviamo le mani e i denti, oppure a fare un bagno in meno e una doccia in più. Altre soluzioni per diminuire il consumo d'acqua potrebbero essere: utilizzare lavatrice e lavastoviglie in modalità Eco, fare lavag-

L'APPROFONDIMENTO

«Da un'indagine delle Nazioni Unite è emerso che nel mondo la richiesta d'acqua è aumentata di 6 volte nell'ultimo secolo, a causa dell'aumento demografico, dello sviluppo economico, di nuovi modelli di consumo e dei cambiamenti climatici, come il surriscaldamento globale»

gi più brevi, evitare perdite dai rubinetti assicurandosi di averli chiusi bene, usare i riduttori di flusso, riparare i buchi negli acquedotti (perdono il 40% dell'acqua immessa), costruire bacini per accumulare l'acqua piovana, desalinizzare quella del mare, riutilizzarla ogni volta

che possiamo, investire maggiormente nelle acque reflue depurate. Una risorsa basilare come l'acqua, bene comune dell'umanità, sta rappresentando un interesse economico tale da essere definita 'Oro del futuro', ossia paragonata ad un materiale prezioso: questo perché la richiesta è in crescita e la disponibilità in calo, infatti per l'accesso all'acqua nel mondo si combattono in questo momento più di 200 conflitti. L'abbassamento del livello del Po, lo scioglimento di ghiacciai e nevaì alpini, i grandi laghi del nord mezzi vuoti e i fiumi dell'Italia centrale in secca non sono segnali incoraggianti nemmeno per il nostro Paese, anzi fanno temere - per un futuro neanche troppo lontano - il rischio del razionamento idrico. Se si vuole invertire la rotta, dobbiamo impegnarci subito ad eliminare ogni distrazione o noncuranza nella gestione dell'acqua. Vogliamo concludere condividendo un invito che arriva da Iren, azienda che opera nella distribuzione di energia elettrica, acqua e gas: «Diamo forma al domani ogni giorno».

Agata Baroni, Cecilia Benassi, Erica Grasselli, Alice Grassi, Mya Grassi III C
(Disegno di Alice Grassi III C)

LE STRATEGIE

«Se si vuole invertire la rotta, dobbiamo eliminare ogni distrazione»

Un fenomeno sempre più diffuso**Giovani depressi: l'aumento è preoccupante**
La paura del giudizio di scuola, famiglia e social

«**Che ansia!** Che stress! Che depressione!»: sono intercalari usati spesso tra ragazzi. Nascondono qualcosa? La depressione è una patologia caratterizzata da bassa autostima e perdita di interesse in attività prima considerate piacevoli. Ha un impatto sullo studio, sulla vita familiare e sociale. È una malattia e possono essere d'aiuto interventi psichiatrici o psicologici, ma è fondamentale la forza di volontà di cambiare. Secondo il Servizio Sanitario i casi di depressione tra i giovani sono in aumento del 20% dal 2020. In Italia quasi uno studente su due non è soddisfatto del proprio percorso di studi e l'87% degli studenti dimostra ansia, stress o altri problemi a scuola.

I motivi? Troppi compiti, problemi familiari o economici, litigi, bassa autostima. La scuola è spesso una causa scatenante, per le valutazioni, i compiti, la famiglia che vuole il 'ragazzo perfetto' o peggio episodi di bullismo o cyberbullismo. Sono

coinvolti anche i social: i media possono causare problemi mentali, se utilizzati in modo errato. Fenomeni preoccupanti sono quelli delle 'Echo chambers' e del 'Silent age', in cui ci si sente in difetto di fronte a video e foto di 'vite perfette' incessantemente proposti, con il timore di rivelare i propri problemi per paura di essere giudicati.

Secondo noi la depressione è uno stato nel quale ci si sente stanchi e disinteressati: Camilla pensa che spesso i giovani sono depressi per via della famiglia, Rei che la scuola possa essere un motivo scatenante. Rebecca ritiene che ossa nascere da dentro e non da stimoli esterni, Nicole teme che porti ad isolamento o comportamenti estremi. Concludiamo con un pensiero buddista: «Chi crede, spera e si impegna, avrà. Chi si sperpera in speranze finte e vane, rimarrà come il vecchio che non è mai sceso dalla montagna». A voi la scelta.

Classe II C

(Disegno di Camilla Melloni II C)

